

Inaugurazione della nuova sede comunale di Protezione Civile di Castelfranco Veneto

Alle ore 9.30 di domenica 1 luglio 2007 i volontari del gruppo comunale di Castelfranco Veneto hanno festeggiato l'inaugurazione della nuova sede comunale di Protezione Civile.

Collocata nel compendio dell'ex Scuola di Agraria in via Lovara 6, essa occupa una superficie di circa duemila metri quadrati, con uffici, sala riunioni, spogliatoi e un'area magazzini-autorimessa.

All'inaugurazione hanno preso parte anche i Vigili del Fuoco di Castelfranco, personale della Croce Rossa e le squadre della Protezione Civile di altri Comuni della Provincia di Treviso con i quali i gruppi di volontariato di Protezione Civile di Castelfranco hanno stretto amicizia nelle emergenze che hanno coinvolto il nostro territorio nell'ultimo decennio.

Alla cerimonia hanno presenziato il Segretario dell'Assessore Regionale alla Protezione Civile, Mariano Carraro, il Capo di Gabinetto della Prefettura di Treviso, Michele Campanaro, l'Assessore Provinciale all'Urbanistica, Franco Conte, il Presidente del Consiglio Provinciale, Fulvio Pettenà, il Sindaco Maria Gomierato, l'Assessore alla Protezione Civile, Plinio Bergamin e molte altre autorità civili e militari.

La cerimonia è iniziata con l'alza bandiera accompagnato dalle note dell'inno di Mameli ed è poi proseguita con i discorsi delle autorità presenti.

Il Sindaco, Maria Gomierato, dopo aver ricordato un volontario del Gruppo Alpini recentemente scomparso, Angelo Confortin, ha ringraziato tutti per l'impegno profuso in questi anni per realizzare l'obiettivo di dare una sede ai volontari di Protezione Civile, sottolineando che la



Il taglio del nastro che inaugura la nuova sede.

Protezione Civile è indispensabile nel caso di calamità naturali o di gravi incidenti per garantire la sicurezza dei cittadini, ma fornisce la propria preziosa collaborazione anche per le tante manifestazioni di cui il nostro territorio è ricco.

È intervenuto quindi il Capo Gabinetto della Prefettura di Treviso, Michele Campanaro che ha evidenziato che la Protezione Civile del Veneto, in particolare della Provincia di Treviso, è ritenuta un esempio a livello nazionale e conseguentemente rappresenta una garanzia di sicurezza per i cittadini di questa Regione.

Il Segretario dell'Assessore Regionale alla Protezione Civile, Mariano Carraro ha espresso soddisfazione per la nuova sede che, ha detto, "rappresenta un significativo passo avanti per la squadra comunale di Castelfranco".

Ai discorsi delle autorità ha fatto seguito la benedizione impartita da don Antonio Paro, Parroco di Salvarosa, che ha ribadito l'importanza

del volontariato e del dare aiuto al prossimo.

Il Sindaco e l'Assessore Bergamin hanno proceduto quindi al tradizionale taglio del nastro posto all'ingresso dell'autorimessa della nuova sede. Autorità, volontari e cittadini hanno poi visitato la sede.

Alle 10.30 sono iniziate le esercitazioni dimostrative dei vari gruppi di volontari presenti: l'Associazione Radioamatori Italiani (ARI) ha effettuato collegamenti radio con diverse sedi e l'Associazione Nazionale Carabinieri (ANC), gruppo cinofilo di Caerano, ha effettuato la simulazione della ricerca di una persona scomparsa.

È stato poi il turno di Croce Rossa e Vigili del Fuoco che hanno mostrato un intervento-tipo su persone intrappolate in automezzo incidentato, dall'estrazione dal mezzo fino all'arrivo alla struttura medica di assistenza da campo.

Nei vari stand presenti negli ampi spazi intorno alla sede di Protezione Civile tutte le Associazioni hanno

esposto fotografie, cartelloni, materiali e attrezzature di uso comune in eventi di emergenza.

Questi i gruppi di volontari di Castelfranco che hanno realizzato la manifestazione:

- Croce Rossa Italiana
- Associazione Radio Club Brancaleone
- Associazione Nazionale Alpini
- Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico
- Associazione Radioamatori Italiana
- Associazione Nazionale Carabinieri
- AGESCI Associazione Guide e Scout Castelfranco 1 (Pieve)
- AGESCI Associazione Guide e Scout Castelfranco 2 (Duomo)
- Canoa Club Castelfranco Veneto
- Associazione Castelfrancosub

Erano poi presenti il personale della caserma dei Vigili del Fuoco cittadina e il Gruppo Cinofilo di



Dimostrazione dell'intervento dei Vigili del Fuoco e della Croce Rossa in un incidente.

Caerano dell' Associazione Nazionale Carabinieri.

Nell'edificio avranno sede, oltre al Coordinamento dei volontari di Protezione Civile, anche i seguenti

gruppi: Croce Rossa Italiana, Associazione Radio Club Brancaleone, Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico e Associazione Castelfrancosub.

Modifiche al Piano per le Stazioni Radio Base

Lo scorso novembre il Consiglio Comunale aveva approvato il Piano di Localizzazione delle Stazioni Radio Base e degli impianti radiotelevisivi.

Il piano, che era stato realizzato secondo i criteri dati dalla normativa nazionale, volti al corretto inserimento nel territorio e alla progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici della popolazione, prevedeva la realizzazione di sei nuovi impianti.

In quella stessa sede il Consiglio votò una risoluzione per chiedere alla Giunta Comunale un impegno per affrontare i problemi legati agli impianti esistenti e a realizzare una campagna informativa sull'elettrosmog e sul corretto uso del telefonino, sia per la cittadinanza, che per i ragazzi delle scuole.

Nel maggio scorso il Consiglio Comunale ha approvato una modifica al Piano, redatta dall'Ufficio Ambiente, per lo spostamento di due antenne già esistenti del gestore Vodafone – Omnitel, da aree private ad aree di proprietà del Comune.

L'impianto esistente, localizzato presso i binari delle FF.SS. vicino a Via Forche, sarà spostato a sud della Stazione Ferroviaria e quello presso Fracarro Radioindustrie sarà realizzato in Via Redipuglia, pres-

so gli impianti sportivi.

Il risultato degli spostamenti è quello di diminuire l'esposizione della cittadinanza ai campi elettromagnetici, in particolare nella zona di Via Cazzaro, Borgo Vicenza e Via Bordignon, dove si aveva l'effetto della sovrapposizione dei campi generati da più antenne vicine.

Nella scelta della posizione dell'antenna di Via Malvolta si è poi cercata la soluzione migliore per rendere minimi gli effetti dell'elettrosmog, sia come distanza dalle abitazioni, sia studiando le direzioni delle antenne.

Per verificare la bontà dell'operazione è stata chiesta la collaborazione dell'Arpav, che, attraverso delle simulazioni, ha verificato che con la modifica al piano e lo spostamento degli impianti si ottiene una consistente diminuzione dell'elettrosmog nella zona vicino alla Fracarro e non si creano situazioni di particolare aggravio nelle altre zone.

Inoltre, gli introiti andranno al Comune che potrà, con gli stessi, continuare ad attivare monitoraggi sui campi elettromagnetici e azioni di informazione e sensibilizzazione della popolazione.